

IL LIBRO DI BAGNASCO

BRUNO VIANI

«UN FATTO molto importante e, per noi Vescovi consolante, è stata l'ottima riuscita della manifestazione nota col nome Family Day che sabato 12 maggio si è svolta a Roma, in piazza San Giovanni in Laterano, e che da lì si è espansa nelle zone vicine, tanto è stato elevato - oltre certamente il milione - il numero dei partecipanti».

La cronaca del quinquennio, dal 2007 fino a ieri, che vede l'Italia scivolare verso la grande crisi è riletta attraverso le parole ufficiali del presidente della Cei Angelo Bagnasco nel libro "La porta stretta" (Cantagalli, 320 pagine, 17 euro) che sarà presentato venerdì prossimo a Roma. Nel volume, che trae il suo titolo da una citazione evangelica, sono riunite in sequenza cronologica le prolusioni alle assemblee e alle riunioni del Consiglio permanente della Cei tenute da Bagnasco; una lettura di parte cattolica a tutto campo su Dio, la cultura, la società, l'economia e la politica.

È il 7 marzo del 2007 quando Benedetto XVI chiama alla guida dei vescovi italiani l'arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco, non ancora cardinale. Ed è una storia che merita di essere riletta a partire da lì e dai mesi successivi. L'Italia della politica, in quei giorni, vede al governo per la seconda volta Romano Prodi. In Vaticano, Papa Ratzinger ha avviato la sua silenziosa rivoluzione degli uffici della Curia e il cardinale Tarcisio Bertone - succeduto da pochi mesi ad Angelo Sodano alla carica di segretario di Stato - è all'apice della sua potenza.

Le pagine della storia scorrono velocissime. E le parole scandiscono speranze del passato che oggi hanno un suono diverso. «Com'è noto, nel nostro Paese il 13 e 14 aprile 2008 si sono svolte le elezioni politiche generali... Nonostante infauste previsioni, la partecipazione al voto si è mantenuta alta, e questo è un segno importante di consapevolezza e di maturità del nostro popolo. Ora, al di là di quelle che sono state le specificazioni del voto, ci si attende un periodo di operosa stabilità, al quale costruttivamente partecipino tutte le forze politiche, nei ruoli loro assegnati. Nella citata circostanza, la Chiesa - com'è stato da più parti riconosciuto - si è scrupolosamente attenuta ai suoi compiti e, conformemente ad un costume ben collaudato, non si è schierata, ma certo non si è neppure ritirata». L'illusione della stabilità sfumerà presto. E mese dopo mese, intervenuto dopo intervento, le prese di posizione dei vescovi diventano sempre più "politiche".

A volte i richiami sono senza tempo. «Ci sono lungaggini e palleggiamenti che, oltre ad essere irrazionali e autolesionistici, offendono i cittadini, che attendono risposta in ordine ai beni che sono essenziali alla vita e alla dignità umana».



Angelo Bagnasco, cardinale di Genova e presidente della Cei: ha raccolto in un libro tutte le sue prolusioni

POVERA ITALIA DEI VESCOVI

I discorsi del cardinale al Consiglio della Cei: le speranze tradite dalla politica e le difficoltà quotidiane

A volte sono anticipazioni di quello che oggi è conoscenza comune e cinque anni fa era negato da qualcuno. Come quando, nel 2007, Bagnasco e i vescovi disegnano una povera Italia nel senso più letterale del termine, lontanissima da quella dei ristoranti sempre pieni. «Dalle segnalazioni che giungono ai nostri centri di ascolto parrocchiali distribuiti sul territorio nazionale» scandisce Bagnasco davanti all'assemblea della Cei «la situazione attualmente più esposta sembra essere quella della famiglia monoreddito con più figli a carico. Spesso con difficoltà si arriva alla fine del mese. E da questa tipologia di famiglie che viene oggi alle nostre strutture una richiesta lar-



Il Family Day, nel 2007 a Roma

ga e crescente di aiuto - anche con i "pacchi viveri" che parevano definitivamente superati - per lo più mascherata e nascosta per dignità».

Bagnasco cinque anni fa parlava di «di-

soccupazione di lunga durata che diventa terreno fertile per l'alcolismo e dipendenze varie, portando a situazioni di degrado progressivo». E parla del problema delle donne «gravate da tassi di disoccupazione più alti degli uomini, hanno livelli retributivi più bassi, e quando sono madri sole con figli a carico e con la difficoltà di asili nido, non ce la fanno senza un ricorso ai vecchi genitori».

E parla di giovani che «si trovano oggi in un mercato immobiliare fuori dalla loro portata, specialmente quando il lavoro è precario».

viani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È MORTO IERI A FIRENZE

Addio al regista Massimo Castri

È MORTO ieri a Firenze, la città che l'aveva accolto fin da giovanissimo, l'attore e regista Massimo Castri, all'età di 70 anni. Nato a Cortona nel 1943, Castri debutta nella recitazione nel '67 al Piccolo di Milano. Passò alla regia dopo esperienze di teatro politico, nel 1972 a Brescia con "I costruttori d'imperi" di Boris Vian. Dal 1974 diventa stabilmente regista della Compagnia della Loggetta di Brescia, in seguito trasformata in Centro Teatrale Bresciano, che segna la sua definitiva affermazione. Ma negli anni ha collaborato anche con Emilia Romagna Teatro, con l'Atelier della Costa Ovest e con il Teatro Stabile dell'Umbria, tanto da essere considerato, insieme a Luca Ronconi, il nome di punta della regia italiana contemporanea. Inoltre è stato direttore artistico del Metastasio di Prato, dello Stabile di Torino e del Festival internazionale del teatro organizzato dalla Biennale di Venezia nel 2004. Malato da diverso tempo, Castri è morto per complicazioni respiratorie in seguito a una influenza.



NELLE SALE A SAN VALENTINO

Portofino star nel film di Bocelli

DOPO l'anteprima di ieri sera al Cinenewworld di Londra, per il film "Love in Portofino" ci sarà l'uscita in molte sale del mondo nel giorno di San Valentino. Il film riguarda il maxi concerto che il tenore Andrea Bocelli ha tenuto a metà agosto nella piazzetta di Portofino: un evento che si trasformerà in una vetrina per la perla della riviera ligure. Dal concerto, promosso da Sugar Music e registrato dalla tv americana Pbs, è stato tratto anche un trailer, visibile sul sito dell'evento. Bocelli canta in italiano, in francese, in spagnolo, in portoghese. Fra le canzoni interpretate dall'artista, anche "Senza fine", "Anema e core", "Tristeza" e "La vie en rose". "Love in Portofino" sarà nelle sale dal 14 febbraio. Bocelli, che ha appena annunciato l'uscita del nuovo disco "Passione", sarà protagonista anche dell'ottava edizione del Teatro del Silenzio, in programma dal 13 luglio a Lajatico, in provincia di Pisa.



TAX CORNER

SCRIVERE A: Il Secolo XIX
TAX CORNER
P.zza Piccapietra 21
16121 Ge - fax. 010 5388587

avvocato **CRISTINA ZUNINO** - taxcorner@libero.it

CODICE IMU ERRATO CORREGGE IL COMUNE

Spett.le Tax Corner, ho versato interamente l'Imu per la seconda casa, però ho pagato il dovuto con un unico codice (3918), invece di separare l'importo per le somme dovute al Comune (3918) e allo Stato (3919). Le chiedo: cosa devo fare? Pensa il Comune a restituire allo Stato le somme che gli spettano?

CAVANNA P. e-mail

L'Agenzia delle entrate, con una recente risoluzione, ha affermato che, nel caso in cui l'errata indicazione del codice tributo (nel caso di specie del codice 3918) determini una diversa distribuzione dell'imposta tra Stato e Comune, spetterà all'ente locale e

allo Stato il compito di effettuare le relative regolazioni finanziarie. Ciò è consentito soltanto a una condizione, ossia che il contribuente abbia correttamente e integralmente versato l'importo complessivo dovuto in relazione al fabbricato soggetto a imposta. Inoltre, è opportuno ricordare che il contribuente non può chiedere la correzione dei codici tributo all'Agenzia delle entrate, in quanto l'Imu ha natura di tributo comunale.

ANCORA DOMANDE SULL'IMU

Ho alcune brevi domande da porle. Per ora, è confermata l'aliquota Imu pari allo 0,5% sulla prima casa per gli immobili situati nel Comune di Genova? Lo scorso giugno,

per errore, ho versato, con riferimento alla prima rata Imu, una cifra leggermente inferiore rispetto a quella dovuta. Ho poi versato tale somma a conguaglio a dicembre: potevo? Infine, bisognava ripartire l'Imu per la prima casa tra Stato e Comune? Si arrotonda nel caso in cui la cifra dovuta avesse presentato il pagamento anche di centesimi?

MICHELE B. e-mail

Per quanto riguarda la prima domanda, la risposta è affermativa: il Comune di Genova ha confermato l'aliquota Imu dello 0,5% per l'abitazione principale. Con riferimento al secondo quesito, com'è noto, il versamento dell'Imu sulla prima casa poteva essere effettuato in due o tre rate. A



prescindere dalla scelta del contribuente in merito al numero delle rate, all'atto del pagamento del saldo, il contribuente che, per errore, aveva ommesso il versamento di una parte dell'imposta dovuta, doveva attuare il conguaglio sulle precedenti rate. Infine, in relazione alla prima casa, l'Imu spetta interamente al Comune. L'eventuale arrotondamento deve essere eseguito all'euro per difetto, se la frazione è inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.

C'È LA TIA SUI POSTI AUTO

Gentile avv. risiedo a Ge-

nova e abito in un appartamento che ha come pertinenza un posto auto scoperto. Su tale pertinenza devo pagare la Tia?

ALBERTO D. I. e-mail

Sì, è dovuta la Tia anche sui posti auto scoperti, ma soltanto per l'ammontare pari alla sua parte variabile. Innanzitutto, occorre ricordare che il Comune di Genova ha sostituito la Tarsu con la Tia; quest'ultima è dovuta da chiunque occupi o conduca locali o aree coperte o scoperte, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale.

Inoltre, la Tia è dovuta, in via principale, dal soggetto che presenta la denuncia di occupazione, e, in via sussidiaria, con vincolo di solidarietà, da tutti gli occupanti dei locali e delle aree

soggette al tributo. La tariffa, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, si compone di una quota fissa e di una variabile. Per entrambe le tipologie di utenze, la quota variabile è calcolata in base alla quantità di rifiuti che l'area soggetta alla tariffa potrebbe produrre. Con riferimento ai box e ai posti auto, scoperti o coperti, il Comune ha previsto che, ai fini dell'applicazione della Tia, tali spazi devono essere considerati utenze non domestiche e devono essere assoggettati alla sola parte fissa della tariffa. In altri termini, per i box e i posti auto è prevista la riduzione del 100% della parte variabile della tariffa in quanto si presume che in tali spazi, proprio per il loro utilizzo, non vengano prodotti rifiuti.

[+] COME CONTATTARE GLI ESPERTI

lunedì
ATTENTI AL PORTAFOGLIO
risparmio@ilsecoloxix.it

martedì
TAX CORNER
taxcorner@libero.it

DOMANI
mercoledì
LA CASELLA DELLA SANITÀ
salute@ilsecoloxix.it

giovedì
A QUATTRO ZAMPE
animali@ilsecoloxix.it

venerdì
PREVIDENZA FACILE
previdenza@ilsecoloxix.it

sabato
L'AVVOCATO DI FAMIGLIA
giovanacomande@fastwebnet.it

domenica
BIMBI IN FORMA
pediatri@ilsecoloxix.it